



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 304

**OGGETTO: RIDEFINIZIONE DEI COLLEGI DELLA PROVINCIA DI TORINO
RICHIESTA DI RIDEFINIZIONE DEI COLLEGI MEDESIMI.**

L'anno **2010**, addì **1** del mese di **Dicembre** alle ore **00.25** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sindaco -	MATTIOLI Carla	SI
Assessore -	REVIGLIO Arnaldo	SI
Assessore -	ARCHINA' Giuseppe	SI
Assessore -	BRACCO Angela	SI
Assessore -	BRUNATTI Luca	NO
Assessore -	MARCECA Baldassare	SI
Assessore -	TAVAN Enrico	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco n. 785 in data 30.11.2010, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: "**RIDEFINIZIONE DEI COLLEGI DELLA PROVINCIA DI TORINO RICHIESTA DI RIDEFINIZIONE DEI COLLEGI MEDESIMI.**";

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Dato atto che, trattandosi di mero atto politico, alla presente non vengono allegati i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art 49, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti gli artt. 42, 48 e 50 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in ordine alla competenza degli organi comunali;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di accogliere la proposta di deliberazione predisposta dal Sindaco.

/pn

Alla Giunta Comunale
proposta di deliberazione n. 785

Oggetto: **RIDEFINIZIONE DEI COLLEGI DELLA PROVINCIA DI TORINO
RICHIEDA DI RIDEFINIZIONE DEI COLLEGI MEDESIMI.**

Premesso che:

L'art. 1 del Decreto Legge 25 gennaio 2010, n.2, convertito con modificazioni dalla Legge 26 marzo 2010, n. 42, ha esteso ai consigli provinciali la riduzione del venti per cento già prevista per i consigli comunali dall'art. 2, comma 184, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ha comportato la necessità di procedere alla revisione delle delimitazioni territoriali dei Collegi uninominali provinciali in ambito nazionale;

Considerato che:

In Provincia di Torino i Collegi sono passati da 45 a 36, come precisato dal Ministero degli Interni con Circolare n. 0001217 del 25 maggio 2010; la Prefettura di Torino ha elaborato una proposta di nuovi Collegi provinciali che prevedono 14 Collegi per il Comune di Torino e 22 per il resto del territorio provinciale;

Tenuto conto che:

I Collegi sono stati individuati con i seguenti parametri:

A. Consistenza demografica del Collegio

I collegi devono avere una popolazione prossima a quella del Collegio medio, determinata dividendo il numero degli abitanti della Provincia come risultante dal censimento della popolazione residente al 2001, per il numero complessivo dei Collegi previsti dalla nuova normativa ($2.165.619/36 = 60156$ abitanti per Collegio). In considerazione però della necessità di tenere conto di requisiti diversi da quella della consistenza demografica, si potrà derogare dal Collegio medio entro il limite di tolleranza del 10% in più od in meno. Tale limite, in casi eccezionali, cioè, ad esempio, quando sia assolutamente necessario per mantenere intatta l'unità territoriale dei Collegi, potrà essere ulteriormente spostato fino ad un massimo del 20%.

B. Omogeneità strutturale

Nella formazione dei Collegi dovrà avversi cura di comprendere nel medesimo Collegio Comuni aventi caratteristiche geo-economico-sociali il più possibile comuni; dovrà evitarsi, quindi, in linea di massima, di riunire in uno stesso Collegio Comuni ad economia prevalentemente industriale con Comuni ad economia agricola, Comuni montani con Comuni di mare o di pianura, e così via;

C. Contiguità territoriale

Per contiguità territoriale si intende, oltre all'appartenenza a porzioni di territorio adiacenti, anche la possibilità di facili e celeri comunicazioni, tenendo conto delle condizioni di accesso e di viabilità (ferrovie, autolinee, strade rotabili);

PRESO ALTRESÌ ATTO CHE

I Sindaci della Valle di Susa e Val Cenischia, riunitisi presso il Comune di Avigliana il 19 novembre 2010 (ex Collegi provinciali 20 di Avigliana e 42 di Susa) hanno ritenuto che l'attuale proposta accentuasse la scarsa rappresentanza dei territori montani nel Consiglio Provinciale e non rispettasse quanto prima riportato alla lettera **B** (omogeneità strutturale) e **C** (contiguità territoriale).

I criteri per definire i Collegi della Provincia di Torino, in considerazione della morfologia del proprio territorio, dovrebbero tener conto non solo della consistenza demografica ma anche dell'estensione territoriale, delle difficoltà dei territori montani e della assoluta necessità di una maggiore rappresentanza nei consessi provinciali, regionali e nazionali.

I Sindaci presenti nella suddetta riunione, in modo unanime, hanno considerato il Collegio 15 di Avigliana proposto, non esaustivo delle caratteristiche economico-storico-sociali della Valle di Susa.

Assolutamente incomprensibile è apparso l'inserimento del Comune di Caselette e di quelli della Valmessa (Rubiana-Almese-Villardora) nel Collegio 25 di Lanzo Torinese.

Non esiste alcun collegamento, se si esclude quello stradale tramite il Colle del Lys, tra la Valmessa e la Valle di Lanzo.

Tutti i servizi (mezzi di trasporto, scuole, socio-sanitario, comunità montana, ecc....), i progetti di sviluppo, le testimonianze storiche sono comuni al territorio Valsusino.

Stesse considerazioni valgono per i Comuni dell'Alta Valle Susa inseriti nel Collegio 29 di Pinerolo.

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- 1) Di richiedere al Presidente della Provincia di Torino ed alla Conferenza dei Capigruppo della Provincia stessa, di riconsiderare la definizione dei Collegi Provinciali, mantenendo in essere il Collegio 42 di Susa (che identifica anche nel nome la Valle omonima) e quello di Avigliana, con l'aggiunta del comune di Caselette, assolutamente omogeneo alla realtà territoriale valsusina.
- 2) Di dichiarare la assoluta contrarietà dell'Amministrazione Comunale di Avigliana alla proposta presentata in data 29 novembre 2010 dal Capogruppo del Consiglio Provinciale del P.D.L., Consigliere Nadia Loiaconi, proposta che riunirebbe tutta la Bassa ed Alta Valle di Susa in un unico Collegio, con la sola esclusione della Città di Avigliana, che verrebbe invece annessa al Collegio di Rivoli, Rosta e Buttiglieri Alta.
Tale proposta pare corrispondere unicamente ad interessi politici e non di rappresentanza del territorio; si ricorda che così Avigliana, come tutta la Malmessa, deve far parte di un ampio territorio legato da interessi comuni e da collaborazione istituzionale.
- 1) Di dichiarare pari contrarietà all'eventuale ipotesi di inserimento di Avigliana nella prospettiva della città metropolitana, quasi che Avigliana stessa divenisse un unico con la periferia torinese.

Avigliana, 30 novembre 2010

IL SINDACO
f.to Carla MATTIOLI

COPIA : PRESIDENTA CONSIGLIO PROVINCIALE
VIA EMAIL

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
f.to Dr.ssa MATTIOLI Carla

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 1-3 DIC. 2010.

La deliberazione è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari.

Avigliana, li 1-3 DIC. 2010




IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione:

è stata

viene

pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 1-3 DIC. 2010.

è stata contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari;

è divenuta esecutiva in data 13 DIC. 2010

ai sensi dell'art. 134 - comma 3 – T.U.E.L. 267/2000 -

per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – T.U.E.L. 267/2000.

23 DIC. 2010
Avigliana, li _____




IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GUGLIELMO Giorgio